GRUPPO RISORSE - PROGETTO CULTURA ARCH. NAUSICAA SICILIANO DR. LUIGI CAFFA (ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E FOTOGRAFIA) EXPERTISE IN TUTELA E RECUPERO DEL

PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO

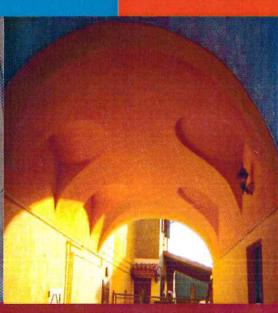




II Tranche Anno 2006

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GABIANO (AL)

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art.2, comma 4 della L.R.35/95)





e-mail: arisorse@tin.it / cell. 320 2675203

Amministrazione Comunale di

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Complesso storico edilizio con antico passaggio

Seconda tranche - 2006

Scheda nº 1

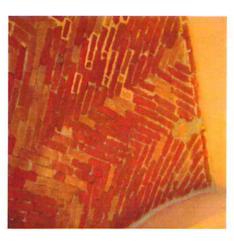














Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: arisorse@tin.it Cell.: 320 – 26.75.203

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di Progetto Cultura - GRUPPO RISORSE

> L.R. 35/95 Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Numero scheda Comune R0547888

LOCALIZZAZIONE

Comune Provincia Frazione

GABIANO AL

Varengo Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Località

Indirizzo

Piazza Garibaldi, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Complesso storico edilizio con antico

Coincidente con la denominazione principale

passaggio

Denominazione

Locale

Classe

EDIFICI RESIDENZIALI

Tipologia

Casa

Qualificazione

Con androne voltato

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Centro storico

Collina

CRONOLOGIA

Datazione Motivazione Secc. XVIII-XIX o precedente

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO Impianto strutturale

Redazione: Arch.Nausicaa SICILIANO

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L'edificio attuale risulta realizzato con le tecniche costruttive tradizionalmente in uso in questo contesto storico, con impiego prevalente di murature in mattoni pieni. Strutturalmente si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le coperture sono costituite da un manto laterizio su orditura lignea.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Buono

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

La finitura dell'attuale fabbricato é ad intonaco civile liscio di rosata, probabilmente oggetto di rifacimenti piuttosto ma già segnato da macchie di umidità, probabilmente tonalità recente, riconducibili all'azione dell'umidità capillare di risalita. quanto attiene alla tessitura muraria laterizia della volta, risultano già evidenti alcuni interventi di "rappezzo" realizzati in corrispondenza di lacune venutesi a creare nella compagine muraria; in effetti, in assenza di finitura superficiale, la tessitura muraria della volta é soggetta all'azione degli agenti endogeni, con pericolo di sfarinamento dei giunti di legante, perdita di materiale ed insorgere di lesioni fessurative. Importante pertanto il periodico monitoraggio del bene: il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale.

UTILIZZAZIONI

Uso originale struttura di passaggio viario

Uso attuale Uso abitativo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori
- 1) File R0547888_1.jpg 2) File R0547888_2.jpg 3) File R0547888_3.jpg
- 4) File R0547888_4.jpg 5) File R0547888_5.jpg 6) File R0547888_6.jpg

OSSERVAZIONI

La morfologia territoriale dell'attuale territorio di Gabiano lascia intuire che l'iniziale assetto antropico prevedesse una pluralità di insediamenti antropici policentrici. Varengo (la cui origine toponomastica é longobarda) corrisponde ad uno dei più importanti di questi. Il bene in esame corrisponde tipologicamente - con ogni probabilità - ad un antico punto di "ingresso" al nucleo storico di Varengo rispetto al tracciato (storicamente importante) posto in corrispondenza di San Pietro. Qui era verosimilmente presente un

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

pagus romano e quindi di un centro mercatale, segnalato come molto importante dai documenti medievali. La "magna curtis" di Gabiano fu possesso diretto dapprima della Novalesa, e quindi, dopo l'esodo dei monaci benedettini a Breme, in Lomellina, anche in seguito alle incursioni saracene, divenne dipendenza dell'abbazia di Breme. bene in esame corrisponde tipologicamente, allo stato attuale, ad un fabbricato a due livelli fuori terra con piano inferiore interamente a passo carraio, coperto da sistema voltato. corrispondenza del livello superiore vi é invece un balcone continuo. Data l'alta frequenza della percorrenza in corrispondenza di tale passaggio, sono state apposte sui muri perimetrali interni epigrafi commemorative dei Caduti in querra. La volta di copertura del passaggio é costituita da una botte con tessitura muraria laterizia realizzata a spina di pesce. La finitura dell'attuale fabbricato é ad intonaco civile liscio di tonalità rosata, probabilmente oggetto di rifacimenti piuttosto recente, ma già segnato da macchie di umidità, probabilmente riconducibili all'azione dell'umidità capillare di risalita. Per quanto attiene alla tessitura muraria laterizia della risultano già evidenti alcuni interventi di "rappezzo" realizzati in corrispondenza di lacune venutesi a creare nella compagine muraria; in effetti, in assenza di finitura superficiale, la tessitura muraria della volta é soggetta all'azione degli agenti endogeni, con pericolo di sfarinamento dei giunti di legante, perdita di materiale ed insorgere di lesioni fessurative. Importante pertanto il periodico monitoraggio del bene: il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

Amministrazione Comunale di

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche - 2006

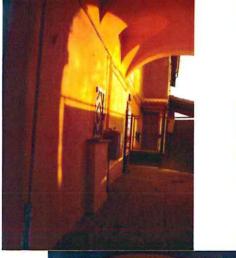
Complesso Storico Edilizio adiacente alla Pesa pubblica

Scheda nº 2



Codice Bene: R0547889











MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

> *E-mail*: arisorse@tin.it Cell.: 320 – 26.75.203

nche Anno 2006

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore

Comune

Numero scheda

R0547889

LOCALIZZAZIONE

Comune

GABIANO

Provincia

Frazione

AL Varengo

Località

Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Piazza Garibaldi, 0 e Via Roma, 10

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Complesso Storico Edilizio adiacente alla

Pesa pubblica

Denominazione

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

EDIFICI RESIDENZIALI

Tipologia

Casa

Qualificazione

Con androne voltato

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Centro storico

Collina

CRONOLOGIA

Datazione

Secc. XVIII-XIX o precedente

Motivazione

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L'edificio attuale risulta realizzato con le tecniche costruttive tradizionalmente in uso in questo contesto storico, con impiego prevalente di murature in mattoni pieni. Strutturalmente si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le coperture sono costituite da un manto laterizio su orditura lignea.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Buono

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

In relazione allo stato conservativo del bene, segnaliamo che la finitura, probabilmente oggetto di rifacimenti piuttosto recenti, é già segnata da incipienti macchie di umidità, probabilmente riconducibili all'azione dell'umidità capillare di risalita. Importante pertanto il periodico monitoraggio del bene. Il futuro eventuale ripristino delle finiture dovrà prevedere l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità. Invasiva inoltre la presenza dell'impiantistica in facciata in corrispondenza del fronte interno.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Uso abitativo Uso attuale Uso abitativo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata 7) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori
- 1) File R0547889_1.jpg 2) File R0547889_2.jpg 3) File R0547889 3.jpg
- 4) File R0547889_4.jpg 5) File R0547889_5.jpg 6) File R0547889_6.jpg
- 7) File R0547889 7.jpg

OSSERVAZIONI

Il complesso storico in esame é inserito nell'ambito urbano di Varengo e costituisce una esemplificazione della tipologia edilizia qui ricorrente. É costituito da un fabbricato a manica semplice con fronte lineare principale prospiciente lo spiazzo antistante. Risulta distribuito su tre livelli fuori terra ed é caratterizzato da un organico disegno compositivo improntato alla simmetria, che evidenzia la presenza verosimile di un unico cantiere unitario. Le aperture finestrate sono munite di persiane lignee a lamella semplice a battente doppio. In adiacenza ad esso é presente un androne voltato a botte con lunette unghiate, di ottima fattura esecutiva: tale androne corrisponde ad un passaggio voltato di ingresso al nucleo abitativo interno, e presenta un'altezza inferiore rispetto a quella del corpo di fabbrica principale. Il fronte di quest'ultimo é rifinito con intonaco civile liscio di colore giallo paglierino, mentre il passaggio voltato presenta

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

intonaco di finitura di tonalità rosata. In relazione allo stato conservativo del bene, segnaliamo che la finitura, probabilmente oggetto di rifacimenti piuttosto recenti, é già segnata da incipienti macchie di umidità, probabilmente riconducibili all'azione dell'umidità capillare di risalita. Importante pertanto il periodico monitoraggio del bene. Il futuro eventuale ripristino delle finiture dovrà prevedere l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità. Invasiva inoltre la presenza dell'impiantistica in facciata in corrispondenza del fronte interno.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Codice Bene: R0547890

Complesso storico edilizio con caratteri rurali

tranche – 2006 Scheda nº 3













Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE

Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: arisorse@tin.it Cell.: 320 – 26.75.203

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Numero scheda

Comune R0547890

LOCALIZZAZIONE

Comune Provincia Frazione GABIANO AL

Varengo Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Località

Indirizzo

Frazione Varengo

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Complesso storico edilizio con caratteri

rurali

Denominazione

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

Tipologia

EDIFICI RURALI

Fienile

Qualificazione

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area extraurbana

Collina

CRONOLOGIA

Datazione Motivazione Secc. XVIII-XIX o precedente

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

Il complesso storico edilizio in esame presenta caratteri di fabbricato rurale: costituisce una esemplificazione di una tipologia edilizia, storicamente qui consueta, che vede il connubio fra laterizi pieni realizzati con tecniche semiartigianali ed elementi in tufo (talora anche reimpiegati), o, in alternativa, l'impiego di elementi in terra cruda (pisé, mattoni, massoni). La copertura é stata oggetto di un intervento di rifacimento relativamente recente.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Cattivo

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Indubbiamente il fabbricato presenta un valore forte documentario ed é meritorio di conservazione. In relazione al suo stato conservativo, evidenziamo il forte degrado delle finiture superficiali, che mette a rischio le stesse tessiture murarie, ove i giunti di legante e gli stessi elementi costitutivi sono a rischio di degrado, con erosione e perdita di materiale. Importante, nel futuro eventuale ripristino delle finiture superficiali, l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità. Il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Ricovero attrezzi e fienile Uso attuale In parziale dismissione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata 7) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori
- 1) File R0547890_1.jpg 2) File R0547890_2.jpg 3) File R0547890 3.jpg
- 4) File R0547890_4.jpg 5) File R0547890_5.jpg 6) File R0547890_6.jpg
- 7) File R0547890 7.jpg

OSSERVAZIONI

Il complesso storico in esame presenta evidenti caratteri rurali ed é rispondente ad una tipologia edilizia storicamente presente in quest'ambito territoriale. Risulta inserito nell'ambito urbano di Varengo e costituisce una esemplificazione di una tipologia edilizia, storicamente qui consueta, che vede il connubio fra laterizi pieni realizzati con tecniche semiartigianali ed elementi in tufo (talora anche reimpiegati), o, in alternativa, l'impiego di elementi in terra cruda (pisé, mattoni, massoni). Il fabbricato in esame, che risulta nel complesso assai degradato, é caratterizzato dalla permanenza dei caratteri tipologici originari. Corrisponde ad un fabbricato

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

storicamente con funzioni di tipo misto (residenziale-produttivo); ancora presente la struttura del fienile. La copertura é stata oggetto di un intervento di rifacimento relativamente recente; il fronte di testa, ove si apre l'ingresso, é ancora parzialmente coperto da una finitura ad intonaco. Sono comunque a vista, in corrispondenza delle ampie sezioni murarie ove la finitura é ormai deteriorata, le tessiture edilizie realizzate con tecnica mista, i cui elementi sono assemblati fra loro con l'uso di scarso legante. I mattoni pieni sono principalmente impiegati nella realizzazione delle parti strutturalmente più sollecitate, ovvero gli stipiti delle aperture e le architravi. Evidenti anche le teste di chiavi metalliche presenti in facciata e storicamente funzionali a contenere le azioni spingenti delle volte interne. Nelle strutture murarie perimetrali, invece, i mattoni pieni cotti sono impiegati nella realizzazione degli orizzontamenti delle apparecchiature listate. Indubbiamente il fabbricato presenta un valore forte documentario ed é meritorio di conservazione. In relazione al suo stato conservativo, evidenziamo il forte degrado delle finiture superficiali, che mette a rischio le stesse tessiture murarie, ove i giunti di legante e gli stessi elementi costitutivi sono a rischio di degrado, con erosione e perdita di materiale. Importante, nel futuro eventuale ripristino finiture superficiali, l'impiego di sostanze delle ad alta traspirabilità. Il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale

(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

tranche - 2006 Scheda nº 4

Codice Bene: R0547891 Complesso storico edilizio con caratteri neoliberty









Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

> E-mail: arisorse@tin.it Cell.: 320 - 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Numero scheda Comune R0547891

LOCALIZZAZIONE

Comune Provincia GABIANO

AL Varengo

Frazione Località

Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Via Roma, 8

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Complesso storico edilizio con caratteri

neoliberty

Denominazione

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

EDIFICI RESIDENZIALI

Tipologia Casa

Qualificazione

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Centro storico

Collina

CRONOLOGIA

Datazione Motivazione Secc. XVIII-XIX o precedente

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L'edificio attuale risulta realizzato con le tecniche costruttive tradizionalmente in uso in questo contesto storico, con impiego prevalente di murature in mattoni pieni. Strutturalmente si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le coperture sono costituite da un manto laterizio su orditura lignea.

COPERTURE

Genere

A tetto

Forma

Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

In relazione allo stato conservativo del bene, sottolineiamo l'esposizione delle finiture all'azione degli agenti endogeni, con conseguente presenza di macchie ed efflorescenze e pericolo di sfarinamenti con perdita di materiale. Importante, nel futuro eventuale ripristino delle finiture, l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Uso attuale Uso abitativo Uso abitativo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori
- 1) File R0547891_1.jpg 2) File R0547891_2.jpg 3) File R0547891_3.jpg
- 4) File R0547891 4.jpg

OSSERVAZIONI

Il complesso storico edilizio in esame fa parte di una cortina edilizia continua posta nel centro storico dell'antico insediamento Varengo, la cui denominazione ha origini toponomastiche germaniche. L'originario fabbricato, che probabilmente in origine rivestiva funzioni miste di tipo residenziale e produttivo, é stato oggetto (almeno relativamente al fronte esterno) di un intervento di "restyling", con la realizzazione di una rampa di scala esterna di gusto neoliberty. Tale rampa pone in comunicazione l'interpiano con l'ultimo livello del fabbricato. L'intervento di "restyling" ha previsto anche l'apposizione in facciata di alcuni elementi con funzioni decorative (formelle, stemmi, ecc..). La copertura é a doppio spiovente. In corrispondenza delle murature basamentali é presente uno zoccolo continuo in pietra, mentre le murature soprastanti sono rifinite con intonaco civile liscio di tonalità chiara. L'ingresso principale conserva il serramento ligneo a doppio In corrispondenza delle aperture finestrate battente. persiane lignee a doppio battente con lamella. In relazione allo stato conservativo del bene, sottolineiamo l'esposizione delle finiture all'azione degli agenti endogeni, con consequente presenza di macchie ed efflorescenze e pericolo di sfarinamenti con perdita di

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

materiale. Importante, nel futuro eventuale ripristino delle finiture, l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo

Compilazione scheda ed inserimento fotografie

anche Anno 2006

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Codice Bene: R0547892

Complesso storico edilizio di Via Roma 16

tranche - 2006 Scheda nº 5











Arch, Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: arisorse@tin.it Cell.: 320 – 26.75.203

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Numero scheda Comune R0547892

LOCALIZZAZIONE

Comune Provincia Frazione GABIANO AL

Varengo

Località

Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Via Roma, 16

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Complesso storico edilizio di Via Roma 16

Denominazione

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

EDIFICI RESIDENZIALI

Tipologia

Palazzo

Qualificazione

Con giardino

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Centro storico

Collina

CRONOLOGIA

Datazione

Secc. XVIII-XIX o precedente

Motivazione

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L'edificio attuale risulta realizzato con le tecniche costruttive tradizionalmente in uso in questo contesto storico, con impiego prevalente di murature in mattoni pieni. Strutturalmente si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le coperture sono costituite da un manto laterizio su orditura lignea.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Allo stato attuale il bene é segnato da evidente e diffuso degrado, verrà nel tempo, ove non adeguatamente contrastato, a comprometterne la stessa stabilità strutturale. Gli stipiti murari presentano evidenti lacune murarie, con perdita di importanti sezioni di murature laterizie. La medesima situazione di degrado si riscontra anche in corrispondenza di altre aree, con distacco completo degli di superficie fino al supporto murario. Causa di ciò, intonaci l'azione degli agenti endogeni cui le murature sono esposte, ed in particolare in relazione all'esposizione alle acque meteoriche, alla gelività, oltre che naturalmente all'azione di risalita capillare dell'umidità. Nel caso di realizzazione di "rappezzi" (ripristino degli elementi mancanti) relativamente all'edificio, si avrà cura di limitarne al massimo l'estensione: di procedere con tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci) ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di calce naturale. Si suggerisce inoltre di valutare di l'efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche al fine di ridurre al minimo l'azione di dilavamento della pioggia sulle la superfici. Opportuna anche realizzazione di interventi conservativi relativi agli elementi decorativi interni. Invasiva visivamente la presenza dell'impiantistica in facciata. In relazione agli elementi in pietra (soglie davanzali, ecc..), si consiglia la pulizia con tecnologie e strumentazioni idonee.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Uso abitativo Uso attuale Uso abitativo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori
- 1) File R0547892 1.jpg 2) File R0547892 2.jpg 3) File R0547892 3.jpg
- 4) File R0547892_4.jpg 5) File R0547892_5.jpg

OSSERVAZIONI

Il complesso storico edilizio in esame é collocato nel centro storico di Varengo; risulta distribuito su tre livelli fuori terra ed é collocato in posizione angolare. Il disegno compositivo del fronte su

Pag. 14

Redazione: Arch.Nausicaa SICILIANO Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

strada presenta alte e regolari aperture finestrate con soglia di davanzale in pietra. Sotto il profilo tipologico, presenta elementi interesse principalmente in relazione alla presenza, corrispondenza del livello intermedio, di sistemi ad arcate, parzialmente tamponate, poste in corrispondenza del fronte interno, prospiciente un giardino. L'analisi dei caratteri tipologici, congiunta a quella delle dimensioni del fabbricato, riconducibile ad un cantiere unitario, rimandano ad una residenza signorile. Allo stato attuale, però, il bene é segnato da evidente e diffuso degrado, verrà nel tempo, ove non adequatamente contrastato, comprometterne la stessa stabilità strutturale. Gli stipiti murari presentano evidenti lacune murarie, con perdita di importanti sezioni di murature laterizie. La medesima situazione di degrado si riscontra anche in corrispondenza di altre aree, con distacco completo degli intonaci di superficie fino al supporto murario. Causa di ciò, l'azione degli agenti endogeni cui le murature sono esposte, ed in particolare in relazione all'esposizione alle acque meteoriche, alla gelività, oltre che naturalmente all'azione di risalita capillare dell'umidità. Nel caso di realizzazione di "rappezzi" (ripristino degli elementi mancanti) relativamente all'edificio, si avrà cura di limitarne al massimo l'estensione: di procedere con tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci) ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale. Si suggerisce inoltre di valutare l'efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche al fine di ridurre al minimo l'azione di dilavamento della pioggia sulle superfici. Opportuna anche la realizzazione di interventi conservativi relativi agli elementi decorativi interni. Invasiva visivamente la presenza dell'impiantistica in facciata. In relazione agli elementi in pietra (soglie davanzali, ecc..), si consiglia la pulizia con tecnologie e strumentazioni idonee.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

Tranche Anno 2006

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

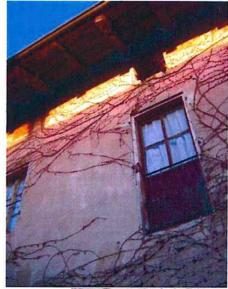
tranche - 2006

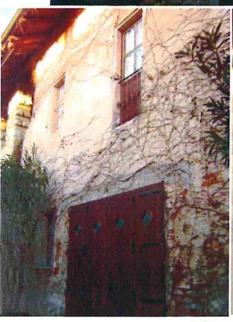
Codice Bene: R0547893 Complesso storico e

Complesso storico edilizio di Via Roma 18-20

Scheda nº 6











Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: <u>arisorse@tin.it</u> Cell.: 320 – 26.75.203

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Numero scheda

Comune R0547893

LOCALIZZAZIONE

Comune Provincia Frazione

GABIANO AL

Varengo Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Località

Indirizzo

Via Roma, 18-20

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Complesso storico edilizio di Via Roma 18-20

Denominazione

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

EDIFICI RESIDENZIALI

Tipologia Qualificazione Palazzo Con giardino

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Centro storico

Collina

CRONOLOGIA

Datazione Motivazione Secc. XVIII-XIX o precedente

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

Il complesso storico edilizio in esame costituisce una esemplificazione di una tipologia edilizia, storicamente qui consueta, che vede il connubio fra laterizi pieni realizzati con tecniche semiartigianali ed elementi in tufo (talora anche reimpiegati), o, in alternativa, l'impiego di elementi in terra cruda (pisé, mattoni, massoni).

COPERTURE

Genere

A tetto

Forma

Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Sono stati realizzati interventi di parziale rifacimento con modifica del sistema delle aperture e del disegno compositivo originario in corrispondenza del livello inferiore. Risultano conservati invece alcuni caratteri tipologici originari, come quelli relativi all'ingresso ad arco con serramento ligneo a doppio battente originario, oltre alle persiane lignee a lamella e doppio battente. In relazione allo stato conservativo del fabbricato, evidenziamo il degrado delle finiture superficiali, che mette a rischio le stesse tessiture murarie, ove i giunti di legante e gli stessi elementi costitutivi siano a rischio di degrado, con erosione e perdita di materiale. Importante, nel futuro eventuale ripristino delle finiture superficiali, l'impiego di sostanze ad traspirabilità. Il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale. Presente sul fronte una infestazione vegetazionale.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Uso attuale Uso abitativo Uso abitativo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori
- 1) File R0547893 1.jpg 2) File R0547893 2.jpg 3) File R0547893 3.jpg
- 4) File R0547893 4.jpg 5) File R0547893 5.jpg

OSSERVAZIONI

Il complesso storico edilizio in esame è situato in Frazione Varengo. Risulta esemplificativo rispetto ad una tipologia localmente diffusa, rispondente ad edifici con planimetria lineare a manica semplice, fronte principale su strada e distribuzione su due livelli fuori terra. Il disegno compositivo, ritmato da aperture finestrate regolarmente scansite, rimanda ad un cantiere unitario. Le strutture murarie, come si evince dall'analisi delle porzioni murarie ormai prive di intonaco, è di tipo misto. In effetti, nell'ambito

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

territoriale in esame è storicamente consueta una tipologia edilizia che vede il connubio fra laterizi pieni realizzati con tecniche semiartigianali ed elementi in tufo (talora anche reimpiegati), o, in alternativa, l'impiego di elementi in terra cruda (pisé, mattoni, massoni). Sono stati realizzati interventi di parziale rifacimento con modifica del sistema delle aperture e del disegno compositivo originario in corrispondenza del livello inferiore. Risultano conservati invece alcuni caratteri tipologici originari, come quelli relativi all'ingresso ad arco con serramento ligneo a doppio battente originario, oltre alle persiane lignee a lamella e doppio battente. In relazione allo stato conservativo del fabbricato, evidenziamo il degrado delle finiture superficiali, che mette a rischio le stesse tessiture murarie, ove i giunti di legante e gli stessi elementi costitutivi siano a rischio di degrado, con erosione e perdita di materiale. Importante, nel futuro eventuale ripristino delle finiture superficiali, l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità. Il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale. Presente sul fronte una infestazione vegetazionale.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

Amministrazione Comunale di

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale

(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

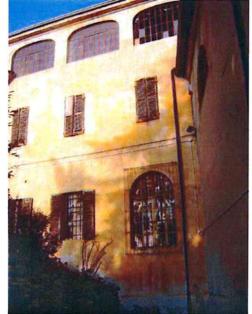
Seconda tranche – 2006

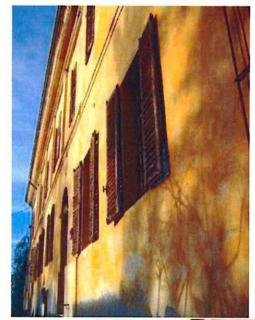
Scheda nº 7



R0547894

Casa Parrocchiale di Frazione Cantavenna











Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: <u>arisorse@tin.it</u> Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore

Comune R0547894

Numero scheda

LOCALIZZAZIONE

GABIANO

Provincia

AL

Frazione

Comune

Cantavenna

Località

Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Str. Prov. Cantavenna

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Casa Parrocchiale di Frazione Cantavenna

Denominazione

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia

Qualificazione

PROPRIETA'

Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area extraurbana

Collina

Canonica

CRONOLOGIA

Datazione

Secc. XVIII-XIX o precedente

Motivazione

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L'edificio attuale risulta realizzato con le tecniche costruttive tradizionalmente in uso in questo contesto storico, con impiego prevalente di murature in mattoni pieni. Strutturalmente si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le coperture sono costituite da un manto laterizio su orditura lignea.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Allo stato attuale il bene é segnato da evidente e diffuso degrado, potrebbe nel tempo, ove non adeguatamente contrastato, che comprometterne la stessa stabilità strutturale. Sottolineiamo la presenza di macchie ed efflorescenze in corrispondenza delle finiture con pericolo di sfarinamenti e perdita di materiale. Causa di ciò, l'azione degli agenti endogeni cui le murature sono esposte, ed in particolare in relazione all'esposizione alle acque meteoriche, alla gelività, oltre che naturalmente all'azione di risalita capillare dell'umidità. Importante, nel futuro eventuale ripristino delle finiture, l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità. Nel caso di realizzazione di "rappezzi" (ripristino degli elementi mancanti) relativamente all'edificio, si avrà cura di limitarne al massimo l'estensione, procedendo con tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci) ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale. Si suggerisce inoltre di valutare l'efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche al fine di ridurre al minimo l'azione di dilavamento della pioggia sulle superfici. Opportuna anche la realizzazione di interventi conservativi relativi agli elementi decorativi interni.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Casa parrocchiale Uso attuale Casa parrocchiale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157030

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori
- 1) File R0547894 1.jpg 2) File R0547894 2.jpg 3) File R0547894 3.jpg
- 4) File R0547894_4.jpg 5) File R0547894_5.jpg

OSSERVAZIONI

In relazione all'abitato di Cantavenna, occorre specificare che la sua origine è verosimilmente più antica di quella degli insediamenti germanici di Mincengo, Zoalengo, Martinengo, Chioalengo, Barbarengo, Varengo, oggi tutte frazioni del Comune. Questi ultimi, infatti, vennero fondati durante i secoli VI e VII in seguito ad una progressiva penetrazione di nuclei di stirpe germanica, che si insediarono in questa zona per la facilità di guado del fiume Po.

Redazione: Arch. Nausicaa SICILIANO

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

Loro caratteristica fu quella di stabilirsi in piccoli gruppi famigliari, chiusi e staccati rispetto alla popolazione locale: invece eccezione, e la sua origine risale Cantavenna fa probabilmente ai celto- liguri. Dell'insediamento di Cantavenna abbiamo notizia ancora nel 1287, anno in cui uomini e donne della contrada invasero sia l'isola dell'Oliveto, rimasta al di là del fiume e contesa anche dal convento di Rocca delle Donne e dal comune di Palazzolo. Gli uomini di Gabiano, pochi anni dopo, armati di lance, scudi e balestre, accorsero sulle rive del Po di Cantavenna per rimuovere il mulino del monastero. Storicamente importante fu anche la strada che da Cantavenna conduceva al porto di Rocca. Il complesso storico edilizio in esame corrisponde all'antica Casa Parrocchiale di Frazione Cantavenna. L'ingresso al complesso avviene in corrispondenza di un portale di ridotte dimensioni con ingresso ad arco, sormontato da una iscrizione muraria posta al di sopra dell'architrave del portale. Le maniche di fabbricato interne risultano distribuite su tre livelli fuori terra ed é collocato in posizione angolare. Il disegno compositivo dei fronti presenta alte e regolari aperture finestrate regolarmente scansite fra loro ed allineate in corrispondenza dei diversi livelli. Sotto il profilo tipologico, presenta elementi di interesse principalmente in relazione alla presenza, in corrispondenza del livello superiore, di sistemi ad arcate. L'analisi dei caratteri tipologici, congiunta a quella delle dimensioni del fabbricato, riconducibile ad un cantiere unitario, rimandano ad un edificio storicamente di notevole importanza a livello locale. Allo stato attuale, però, il bene é segnato da evidente e diffuso degrado, che potrebbe nel tempo, ove non adeguatamente contrastato, comprometterne la stessa stabilità strutturale. Sottolineiamo la presenza di macchie ed efflorescenze in corrispondenza delle finiture con pericolo di sfarinamenti e perdita di materiale. Causa di ciò, l'azione degli agenti endogeni cui le murature sono esposte, ed in particolare in relazione all'esposizione alle acque meteoriche, alla gelività, oltre che naturalmente all'azione di risalita capillare dell'umidità. Importante, nel futuro eventuale ripristino delle finiture, l'impiego di sostanze ad alta traspirabilità. Nel caso di realizzazione di "rappezzi" (ripristino degli elementi mancanti) relativamente all'edificio, si avrà cura di limitarne al massimo l'estensione, procedendo con tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci) ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale. Si suggerisce inoltre di valutare l'efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche al fine di ridurre al minimo l'azione dilavamento della pioggia sulle superfici. Opportuna anche la realizzazione di interventi conservativi relativi agli elementi decorativi interni.

APPROFONDIMENTI Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

ranche Anno 2000

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche - 2006

Codice Bene:

R0547895

Edificio storico di Fraz. Borgatello ad uso rurale

Scheda nº 8

















Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: <u>arisorse@tin.it</u> Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore

Comune R0547895

Numero scheda

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AI

Frazione Borgatello

Località Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo Frazione Borgatello

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Edificio storico di Fraz. Borgatello ad uso

rurale

Denominazione Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe EDIFICI RURALI

Tipologia Edificio rurale di servizio

Qualificazione

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area urbana

Collina

CRONOLOGIA

Datazione Secc. XVIII-XIX o precedente Motivazione 1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

Il complesso storico edilizio in esame presenta caratteri di fabbricato rurale: costituisce una esemplificazione di una tipologia edilizia, storicamente qui consueta, che vede, in alternativa all'uso di laterizi pieni realizzati con tecniche semiartigianali, quello di elementi in tufo o arenaria (talora anche reimpiegati), o, in alternativa, l'impiego di elementi in terra cruda (pisé, mattoni, massoni).

COPERTURE

Genere

A tetto

Forma

Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

In relazione allo stato conservativo del bene, evidenziamo il forte degrado dei giunti che risultano in larga parte decoesi, con sfarinamenti e perdita di materiale, e conseguente rischio per la stabilità dell'edificio, Il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Uso attuale edificio di servizio In parziale dismissione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata 7) Allegata 8) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori 8) A colori
- 1) File R0547895_1.jpg 2) File R0547895_2.jpg 3) File R0547895_3.jpg
- 4) File R0547895_4.jpg 5) File R0547895_5.jpg 6) File R0547895_6.jpg
- 7) File R0547895 7.jpg 8) File R0547895 8.jpg

OSSERVAZIONI

L'edificio storico in esame presenta evidenti caratteri rurali ed é rispondente ad una tipologia edilizia storicamente presente in quest'ambito territoriale. Risulta presente lungo il fronte stradale nell'ambito urbano della Frazione Borgatello. Costituisce una tipologia esemplificazione di edilizia, storicamente consueta, che vede (in alternativa all'impiego di laterizi pieni realizzati con tecniche semiartigianali) quello di elementi in tufo o arenaria (talora anche reimpiegati), o, in alternativa, l'impiego di elementi in terra cruda (pisé, mattoni, massoni). Il fabbricato risulta nel complesso assai esame, che degradato, caratterizzato dalla permanenza dei caratteri tipologici originari. Corrisponde ad un fabbricato storicamente con funzioni di tipo rurale con fienile al secondo livello. Sono ovunque a vista le sezioni murarie caratterizzate dalla presenza di grandi blocchi

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

modulari assemblati per mezzo di legante. Indubbiamente il fabbricato presenta un valore forte documentario ed é meritorio di conservazione. In relazione al suo stato conservativo, evidenziamo il forte degrado dei giunti che risultano in larga parte decoesi, con sfarinamenti e perdita di materiale, e conseguente rischio per la stabilità dell'edificio, Il ripristino dei giunti di legante dilavati e/o la realizzazione di rappezzi dovrà avvenire con tecnica non distruttiva ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale.

APPROFONDIMENTI Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Codice Bene: R0547896









Seconda tranche – 2006 Scheda nº 9





Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: arisorse@tin.it Cell.: 320 – 26.75.203

Cell.: 320 – 26./5.203

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore

Comune

Numero scheda

R0547896

LOCALIZZAZIONE

Comune

GABIANO

Provincia

AL

Frazione

Varengo

Località

Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Via F.lli Bandiera 3

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Edificio con murature a scarpa

Denominazione

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

EDIFICI RESIDENZIALI

Tipologia

Qualificazione

PROPRIETA'

Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area urbana

Collina

Casa

CRONOLOGIA

Datazione

Secc. XVIII-XIX o precedente

Motivazione

1) Analisi stilistica e contesto

Trasformazioni principali

1) Interventi di manutenzione straordinaria

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L'edificio attuale risulta realizzato con le tecniche costruttive tradizionalmente in uso in questo contesto storico, con impiego prevalente di murature in mattoni pieni. Strutturalmente si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le coperture sono costituite da un manto laterizio su orditura lignea.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Il complesso è stato oggetto in tempi relativamente recenti di interventi di rifunzionalizzazione e di manutenzione straordinaria, che non ne hanno però stravolto la facies originaria: rifatti gli intonaci di superficie, ma lasciata a vista la tessitura muraria dei contrafforti a scarpa. In relazione allo stato conservativo di questi ultimi, osserviamo che, a causa dell'umidità capillare di risalita che veicola i Sali organici solubili, tanto i giunti di legante quanto gli stessi elementi laterizi risultano decoesi, con perdita di materiale. Nel caso di realizzazione di "rappezzi" (ripristino degli elementi mancanti) relativamente all'edificio, si avrà cura di limitarne al massimo l'estensione: di procedere con rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci) tecnica impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante base di malta di calce naturale. Invasiva la dell'impiantistica in facciata.

UTILIZZAZIONI

Uso originale edificio residenziale Uso attuale edificio residenziale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori
- 1) File R0547896 1.jpg 2) File R0547896 2.jpg 3) File R0547896 3.jpg
- 4) File R0547896 4.jpg 5) File R0547896 5.jpg 6) File R0547896 6.jpg

OSSERVAZIONI

L'edificio in esame è collocato in Frazione Varengo: sotto il profilo tipologico è caratterizzato dalla presenza di alcuni caratteri tipologici originari. Infatti, in corrispondenza delle sezioni basamentali dell'edificio sono presenti murature a scarpa: di queste ultime risulta parzialmente visibile la tessitura muraria laterizia in assenza di finitura superficiale. Ugualmente a vista risulta anche la tessitura muraria dell'arco ribassato di un'ampia apertura (di ridotta altezza) posta in corrispondenza del livello inferiore del fabbricato. L'edificio si sviluppa su tre livelli fuori terra ed ha

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

fronte principale prospiciente la strada. Elemento di grande evidenza è la scarsità di superfici finestrate: tale caratteristica, congiunta alla presenza dei contrafforti a scarpa, lascerebbe ipotizzare una originaria funzione difensiva del manufatto storico. Il complesso è stato oggetto in tempi relativamente recenti di interventi di rifunzionalizzazione e di manutenzione straordinaria, che non ne hanno però stravolto la facies originaria: rifatti gli intonaci di superficie, ma lasciata a vista la tessitura muraria dei contrafforti a scarpa. In relazione allo stato conservativo di questi ultimi, osserviamo che, a causa dell'umidità capillare di risalita che veicola i Sali organici solubili, tanto i giunti di legante quanto gli stessi elementi laterizi risultano decoesi, con perdita di materiale. Nel caso di realizzazione di "rappezzi" (ripristino degli elementi mancanti) relativamente all'edificio, si avrà cura di limitarne al massimo l'estensione: di procedere con tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci) ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale. Invasiva la presenza dell'impiantistica in facciata.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE
Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie

GABIANO

Provincia di Alessandria

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale

(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche - 2006 Scheda nº 10

Codice Bene: R0547897

Corpo centrale del Castello con strutture turrite





















Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

> E-mail: arisorse@tin.it Cell.: 320 - 26.75.203

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore

Comune R0547897

Numero scheda

LOCALIZZAZIONE

GABIANO

Provincia

AL

Frazione

Comune

Capoluogo

Località

Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Via San Defendente

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Corpo centrale del Castello con strutture

turrite

Denominazione

Denomitus

Coincidente con la denominazione principale

Locale

Classe

EDIFICI FORTIFICATI

Tipologia

Castello

Qualificazione

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Centro storico

Collina

CRONOLOGIA

Datazione Motivazione Secc. XVIII-XIX o precedente

1) Analisi stilistica e documenti

Trasformazioni principali

1) n.i.

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di Progetto Cultura - GRUPPO RISORSE

L'edificio attuale risulta realizzato con le tecniche costruttive tradizionalmente in uso in questo contesto storico, con impiego prevalente di murature in mattoni pieni. Strutturalmente si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le coperture sono costituite da un manto laterizio su orditura lignea.

COPERTURE

Genere A tetto

varie conformazioni Forma

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Parzialmente danneggiati (soprattutto in riferimento alle superfici, esposte ad agenti endogeni) gli elementi decorativi in cotto, peraltro assai significativi e caratterizzanti la tipologia: risulta opportuna un'idonea manutenzione. In linea generale, l'aspetto manutentivo, che deve essere periodicamente e costantemente curato, riveste in tal senso un ruolo essenziale nel preservare il bene da potenziali agenti di degrado.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Strutture difensive e di avvistamento

Uso attuale Castello

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 157030

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata 7) Allegata 8) Allegata 9) Allegata 10) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori 8) A colori 9) A colori 10) A colori
- 1) File R0547897_1.jpg 2) File R0547897_2.jpg 3) File R0547897_3.jpg 4) File R0547897_4.jpg 5) File R0547897_5.jpg 6) File R0547897_6.jpg
- 7) File R0547897_7.jpg 8) File R0547897_8.jpg 9) File R0547897_9.jpg
- 10) File R0547897_10.jpg

OSSERVAZIONI

Il Castello di Gabiano venne presumibilmente fondato attorno al Mille sull'altura di Gabiano: si trattava di un castrum o fortezza con funzione di ricetto per uomini, animali e beni. Pur agendo in rapporto di subordinazione rispetto al lontano feudatario della corte, l'abate di Breme, a propria volta infeudato dall'imperatore, il proprietario del nuovo castello di Gabiano emerse in tanta autorità e prestigio da prelevare tributi per il mantenimento della piazzaforte e da attrarvi la popolazione, che preferiva abitare a ridosso della fortezza, nella Villa, piuttosto che a fondovalle. Il complesso storico edilizio in esame corrisponde al corpo centrale del Castello, ed é munito di strutture turrite. Il bene, nella propria facies attuale, è riconducibile all'intervento di "restyling" stilistico, realizzato intorno agli anni venti del secolo XX. Le strutture murarie sono costituite in alcuni manufatti da mattoni, in

Redazione: Arch. Nausicaa SICILIANO Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA Pag. 30

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006 A cura di PROGETTO CULTURA - GRUPPO RISORSE

altri da elementi in pietra disposti a spina di pesce con elementi decorativi in cotto. Significativa la presenza di molte aperture finestrate ad arco (monofore) arricchite da archetti pensili e stemmi (ad es. il simbolo ghibellino dell'aquila). Presenti anche cornici in cotto decorative dentellate, merlature ghibelline. Parzialmente danneggiati (soprattutto in riferimento alle superfici, esposte ad agenti endogeni) gli elementi decorativi in cotto, peraltro assai significativi e caratterizzanti la tipologia: risulta opportuna un'idonea manutenzione. In linea generale, l'aspetto manutentivo, che deve essere periodicamente e costantemente curato, riveste in tal senso un ruolo essenziale nel preservare il bene da potenziali agenti di degrado.

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

COMPILAZIONE Cognome e nome del compilatore Nausicaa Siciliano

Qualifica Architetto

Ruolo Compilazione scheda ed inserimento fotografie